

# **L'Assemblea del personale degli istituti secondari di II grado di Firenze e Provincia, convocata dalle oo.ss. FLC CGIL, CISL Scuola e GILDA l'8 marzo 2010 presso l'Istituto "Russell" di Scandicci, con la partecipazione dei rappresentanti della Regione e della Provincia e dei dirigenti scolastici,**

## **PREMESSO**

che una politica di investimenti nella conoscenza e nella qualificazione del sistema pubblico di istruzione è indispensabile per l'uscita dalla grave crisi economica ed occupazionale in cui versa il nostro Paese,

## **FORMULA UNA VALUTAZIONE NEGATIVA**

sui Regolamenti approvati dal Consiglio dei Ministri il 4 febbraio 2010, in quanto:

- riconfermano il "riordino" degli istituti di istruzione superiori a partire dal prossimo 1 settembre, in assenza di un quadro normativo certo e definito, senza quindi le premesse necessarie per un avvio non caotico dell'intera complessa operazione;
- mancano di qualsiasi riferimento all'unitarietà del primo biennio del secondo ciclo, elemento strategico di qualsiasi vera riforma del sistema scolastico. L'abbandono culturale e organizzativo del biennio unitario è confermato dalla possibilità, prevista in altro provvedimento, di assolvere l'obbligo scolastico nell'apprendistato, a partire dal quindicesimo anno di età;
- prevedono una pesante riduzione dell'offerta formativa;
- riducono le ore di laboratorio, privilegiando un sapere astratto dal saper fare;
- sanciscono l'impovertimento della formazione culturale dei giovani, privandoli dell'apporto di discipline quali diritto, economia, geografia (cancellata o accorpata a storia);
- manomettono pesantemente – negli istituti tecnici e professionali - i quadri orari delle classi successive alla prima, negando il diritto degli studenti alla prosecuzione del progetto di studi già intrapreso;
- prevedono tagli solo sulla scuola statale mentre sono confermati i finanziamenti alle scuole private;
- ignorano completamente il tema dell'istruzione permanente, già debole nel nostro paese;
- rendono di fatto impossibile la reversibilità delle scelte degli studenti, favorendo la canalizzazione precoce dei giovani;

## **ESPRIME GRANDE PREOCCUPAZIONE IN QUANTO:**

- **le scuole** saranno costrette a improvvisare i piani dell'offerta formativa;
- **le Regioni e gli Enti Locali** non saranno in grado di effettuare una programmazione territoriale;
- **gli studenti** saranno obbligati a scegliere un percorso determinante per il loro futuro formativo ed occupazionale in un quadro di improvvisazione, di provvisorietà e di confusione;
- **tutto il personale docente e ATA** dovrà affrontare diffuse situazioni di sovrannumerarietà e di instabilità, tenuto conto anche del rinvio della revisione delle classi di concorso;
- **i lavoratori precari** vedono allontanarsi perfino la prospettiva della conservazione della loro attuale situazione.

L'Assemblea, nel denunciare il rischio di un forte indebolimento della tenuta unitaria del sistema nazionale di istruzione a causa di probabili soluzioni differenziate territorialmente,

## **CHIEDE**

al Governo di desistere dall'attuare il "riordino" nei tempi previsti, attivando una riflessione congiunta con le parti sociali per trovare soluzioni ragionevoli ai problemi evidenziati;

## **SI IMPEGNA**

- a promuovere la convocazione nelle singole scuole di assemblee aperte a genitori e studenti;
- a chiedere la convocazione dei Collegi dei docenti per esaminare i problemi conseguenti all'applicazione del "riordino" rispetto all'offerta formativa esistente e alle richieste delle famiglie;
- a sollecitare il confronto con la Provincia, che si trova a dover gestire con tempi inadeguati l'offerta formativa delle scuole superiori, le confluenze e le nuove istituzioni;
- a riconvocarsi a fine aprile per concordare iniziative di protesta alla luce del quadro normativo determinato in quel momento.

(Il documento è stato approvato all'unanimità).